

Con una sommaria classificazione potremmo suddividere la geologia dell'Alto Adige in quattro grandi paesaggi:

- la zona detta piattaforma porfirica atesina
- le Alpi Orientali
- le Dolomiti
- le vallate

I quattro paesaggi geologici presentano genesi distinte:

la piattaforma porfirica atesina nasce da violente eruzioni vulcaniche che portarono alla formazione del porfido

le rocce delle Alpi Orientali che si sono solidificate all'interno della crosta e che risultano le rocce più antiche dell'Alto Adige di origine marina sono invece le Dolomiti

le vallate sono invece state scavate in epoca glaciale e successivamente in epoca post-glaciale riempite di detriti e sedimenti.

L'Alto Adige è anche attraversato dalla Linea periadriatica, che separa le Alpi Occidentali da quelle Meridionali con formazioni rocciose a nord della linea appartenenti al paleo continente europeo e quelle situate a sud facenti parte della placca continentale africana. La Placca africana da circa 70 milioni di anni viene spinta verso nord in direzione del continente europeo finendo in alcuni punti per sormontarlo. E' durante questa fase che si è avuta l'orogenesi alpina. L'area di Aldino e Redagno, essendo situata a sud della Linea periadriatica, appartiene al complesso sudalpino. Nel corso del Permiano (290-248 milioni di anni fa) si formarono il porfido quarzifero atesino, le Arenarie di Val Gardena e la formazione a Bellerophon, mentre nel Triassico Inferiore (248-242 milioni di anni fa) comparvero la formazione di Werfen e nel Triassico Medio (242-245 milioni di anni fa) la Dolomia del Serla..



17

BLETTERBACH

Sito geologico Unesco

regione	ALTO ADIGE
riferimento geografico	COMUNE DI ALDINO
tutela	PATRIMONIO UNESCO
motivo	IMPORTANZA GEOLOGICA



150x150°
IL CAI e la TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO - 150 CASI

SULLE ORME DEI SAURI

Il 26 giugno 2009 le Dolomiti e la Forra del Bletterbach sono stati inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale Unesco. Il Bletterbach è agli occhi del visitatore come un libro aperto della geologia, si possono leggere gli ultimi 280 milioni di storia geologica della terra. La Forra/Canyon del Bletterbach è il risultato dell'erosione prodotta dagli agenti atmosferici ed iniziata circa 15.000 anni fa. Il Rio Bletterbach scendendo dal Corno Bianco ha prodotto una gola profonda 400 metri e lunga 8 chilometri mettendo in luce, strato dopo strato, le formazioni rocciose del Canyon.



IL CENTRO VISITATORI

Si arriva al Bletterbach da Ora o Egna, uscita autostrada A22, passando per Montagna e Aldino, girando a destra dopo il paese (1 km), in direzione Geoparc Bletterbach (4 km) fino al parcheggio del centro visitatori sotto la malga Lahner. Il Centro Visitatori Geoparc, sopra Aldino, illustra i processi che hanno portato alla formazione delle rocce nel canyon del Bletterbach e il Museo Geologico di Redagno ospita reperti fossili del canyon, come orme di sauri, pesci fossilizzati, conchiglie e piante. I visitatori impareranno molte cose interessanti e istruttive sulla vita di milioni di anni fa in questo territorio. Il Geoparc è aperto tutti i giorni dalle ore 09.30 alle ore 18.00.



Corno Bianco e Corno Nero

Due montagne, due rocce, due epoche diverse. Il Corno Bianco è costituito di bianca Dolomia del Serla ed il Corno Nero di scuro porfido. "Responsabile" della litologia così nettamente diversa di queste due cime montuose vicine è la cosiddetta Linea di Trodena, una grossa faglia nella crosta terrestre. Lungo questa faglia il Corno Nero fu sollevato di almeno 1000 metri più in alto rispetto al Corno Bianco. Gli strati rocciosi depositatisi sul porfido si erosero e per questo oggi il porfido si trova alla stessa altitudine della Dolomia del Serla del Corno Bianco risalente a tempi molto più recenti.



II SENTIERO GEOLOGICO

Evento 150x150 **domenica 02 giugno 2013**

Ragazzi accompagnati SI NO

Coordinate GPS del punto di partenza dell'escursione

Latitudine **46.366358**

Longitudine **11.406898**

Il modo migliore per percorrere il canyon è seguire il percorso geologico, che parte direttamente dal parcheggio e fa un giro del canyon fino alla malga Lahner e ritorno al parcheggio. Dal centro visitatori, seguendo il sentiero del bosco si possono fare delle brevi passeggiate, adatte a bambini, anziani o persone con problemi di deambulazione.

Periodo

Il Geoparc è aperto dal 1 maggio al 31 ottobre

Dislivello

m 250 discesa, m 250 in salita

Durata

2.30 h

Difficoltà

E

Cartografia

Tabacco, Foglio 029, 1:25.000 (Sciliar, Catinaccio, Regglberg; Kompass, Foglio 74 (Termeno/Cavalese)

n caso di temporali l'escursione è vietata

